



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Itinerario internazionale E78 Grosseto - Fano. Adeguamento a due corsie dell'intero tratto S. Zeno - Palazzo del Pero.
Procedimento	Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui ai punti a, b, c, d, e, f del decreto di compatibilità ambientale n.750 del 18 luglio 2005.
ID Fascicolo	8914
Proponente	Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 Grosseto – Fano
Elenco allegati	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. 659 del 20 gennaio 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 03/02/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 03/02/2023

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

CONSIDERATO che sul progetto "*Realizzazione della strada di grande comunicazione E78 e adeguamento a due corsie per senso di marcia del tratto San Zeno – Palazzo del Pero*", presentato dalla Società ANAS S.p.a. è stata svolta la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349, conclusasi con il decreto di compatibilità ambientale n.750 del 18 luglio 2005, positivo nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che l'intervento "*Adeguamento a 4 corsie della E78 S.G.C. Grosseto-Fano, tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci lama (E45), tratto San Zeno – Arezzo, lotto 2 di completamento*" è inserito con il codice FI509 nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, approvato con Delibera CIPE n. 65/2017 del 7 agosto 2017;

CONSIDERATO che con il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 55 del 14 giugno 2019, l'intervento sopra citato è stato commissariato, in quanto caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico -

amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale;

VISTA l'istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n.750 del 18 luglio 2005 presentata dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 Grosseto – Fano, in qualità di Soggetto proponente, con nota del 15 settembre 2022, acquisita con prot. MiTE-114422 del 20 settembre 2022, per il progetto definitivo “*Itinerario internazionale E78 Grosseto-Fano. Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento*”, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006;

VISTA la nota prot. MiTE-129360 del 18 ottobre 2022 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione allegata alla predetta istanza del 15 settembre 2022, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto in questione;

DATO ATTO che con la citata nota prot. MiTE-129360 del 18 ottobre 2022, gli Enti indicati nelle prescrizioni sono stati coinvolti nel procedimento di ottemperanza e, altresì, agli stessi è stata data la comunicazione della pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione trasmessa dal Soggetto proponente;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente in allegato alla citata istanza del 15 settembre 2022;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, alle condizioni ambientali di cui ai punti a, b, c, d, e, f del decreto di compatibilità ambientale n. 750 del 18 luglio 2005 per il progetto definitivo “*Itinerario internazionale E78 Grosseto-Fano. Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento*”, per le quali l’Autorità competente alla verifica dell’ottemperanza è il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento di ARPA Toscana in qualità di Ente coinvolto;

ACQUISITO con prot. MiTE-155751 del 12 dicembre 2022 il contributo istruttorio di ARPA Toscana in merito alla verifica di ottemperanza alle predette condizioni ambientali per le quali è Ente coinvolto;

ACQUISITO con prot. MiTE-161812 del 22 dicembre 2022 il parere istruttorio della Regione Toscana in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per le quali è Autorità competente, richiamando gli esiti del predetto contributo ARPAT del 12 dicembre 2022 per le condizioni ambientali di competenza di questo Ministero;

ACQUISITO al prot. MiTE-13249 del 31 gennaio 2023 il parere della Commissione tecnica VIA-VAS - Sottocommissione VIA n. 659 del 20 gennaio 2023, costituito da n. 21 (ventuno) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 659 del 20 gennaio 2023, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA ha considerato e valutato che, con riferimento alle condizioni ambientali di cui ai punti a, b, c, d, e, f del richiamato decreto di compatibilità ambientale n.750/2005:

- a. con riferimento alla condizione ambientale di cui alla lettera a che recita: *“Il proponente eseguirà una campagna di misure per la valutazione del clima acustico ante operam che interessi almeno i punti più critici evidenziati dall'applicazione modellistica in conformità con le disposizioni di cui al D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico”*:
 - la condizione ambientale risulta ottemperata *“[...] per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi relative alla cantierizzazione e al monitoraggio acustico in fase di corso d'opera e post operam, comprese le indicazioni suggerite nel parere istruttorio dell'ARPAT [...]”*;
- b. con riferimento alla condizione ambientale di cui alla lettera b che recita: *“Il modello di calcolo utilizzato per la valutazione di impatto acustico dovrà essere validato dall'ARPAT sulla base dei risultati della campagna di monitoraggio di cui al punto precedente”*:
 - la condizione ambientale risulta ottemperata *“[...] per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi relative alla cantierizzazione e al monitoraggio acustico in fase di corso d'opera e post operam, comprese le indicazioni suggerite nel parere istruttorio dell'ARPAT [...]”*;
- c. con riferimento alla condizione ambientale di cui alla lettera c che recita: *“Nelle successive fasi della progettazione, ai fini della determinazione degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico, la stima dell'impatto dovrà essere effettuata su tutti i recettori compresi nella fascia caratterizzata da valori uguali o superiori a 65 dBA diurno e/o in quella caratterizzata da valori uguali o superiori a 55 dBA notturno; le modalità di effettuazione saranno concordate con ARPAT”*:
 - la condizione ambientale risulta ottemperata *“[...] per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi relative alla cantierizzazione e al monitoraggio acustico in fase di corso d'opera e post operam, comprese le indicazioni suggerite nel parere istruttorio dell'ARPAT”*;
- d. con riferimento alla condizione ambientale di cui alla lettera d che recita *“Nelle successive fasi della progettazione, ai fini della determinazione degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico, i calcoli ante e post-operam saranno effettuati tenendo conto anche degli effettivi dati di traffico dell'esistente linea ferroviaria Chiusi-Firenze, considerando anche il contributo dovuto ai traffici notturni; per la valutazione delle criticità e per lo studio delle soluzioni di mitigazione, secondo quanto previsto negli allegati tecnici del Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/11/00, "Criteri per la predisposizione da parte delle società e degli enti gestori dei servizi di trasporto e delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”*; in corrispondenza delle aree di sovrapposizione della fascia di interferenza della strada in esame con la fascia di rispetto acustico della linea

ferroviaria, le mitigazioni saranno valutate e concordate con l'Ente proprietario della linea ferroviaria stessa”:

- *la condizione ambientale risulta ottemperata “[...] per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi relative alla cantierizzazione e al monitoraggio acustico in fase di corso d’opera e post operam”;*
- e. *con riferimento alla condizione ambientale di cui alla lettera e che recita: “Sia attuato, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, in accordo con ARPAT, un monitoraggio accurato dell’impatto acustico al fine di ottimizzare le misure di mitigazione anche - ove sia dimostrata l’effettiva l’impossibilità tecnica di ottenere altrimenti il rispetto dei limiti normativi fissati dal DPR 30 marzo 2004, n.142 - tramite intervento sui recettori. Dovrà essere, inoltre, osservato quanto indicato sia nella Scheda Tecnica N.ST-001 del Decreto del 01/04/2004 del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio relativamente a pavimentazioni stradali (drenanti e non), barriere di spartitraffico e rivestimenti di barriere acustiche, sia nella Scheda Tecnica N.ST-004 del medesimo Decreto relativamente a finestre ventilate antirumore”:*
- *la condizione ambientale risulta ottemperata “[...] per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi relative alla cantierizzazione e al monitoraggio acustico in fase di corso d’opera e post operam, compresa l’estensione ad un periodo superiore a quello previsto nel PMA del monitoraggio volto alla verifica del mantenimento nel tempo delle prestazioni acustiche, per i rilievi fonometrici post operam, così come suggerito da ARPAT”;*
- f. *con riferimento alla condizione ambientale di cui alla lettera f che recita: “Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio ante-operam della qualità dell’aria e della concentrazione di inquinanti al suolo, sia effettuata, inoltre, un’altra campagna post operam, per recettori posti a distanze dal ciglio stradale minori di quelle già considerate, particolarmente in presenza di zone più densamente edificate; le modalità di realizzazione di dette campagne e l’utilizzazione dei risultati saranno concordate con ARPAT”:*
- *la condizione ambientale risulta ottemperata “[...] per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi relative alla cantierizzazione e al monitoraggio in fase di corso d’opera e post operam, compresi quelli connessi alle indicazioni dell’ARPAT nel suo ultimo parere, condivise e riportate anche dalla Regione Toscana nel proprio contributo istruttorio”;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, alle condizioni ambientali del decreto di compatibilità ambientale n.385 del 20 giugno 2003, con

contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 659 del 20 gennaio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai punti a, b, c, d, e, f del decreto di compatibilità ambientale n.750 del 18 luglio 2005 per il "*Itinerario internazionale E78 Grosseto-Fano. Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento*", si ritiene che le condizioni ambientali sopra indicate siano ottemperate, fatti salvi gli ulteriori adempimenti da porre in essere nelle successive fasi progettuali e di monitoraggio.
2. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza delle altre le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 750 del 18 luglio 2005.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 659 del 20 gennaio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<http://www.va.mase.gov.it>).
2. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 659 del 20 gennaio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, verrà notificato al Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 Grosseto – Fano, alla ANAS S.p.a., al Ministero della cultura, alla Regione Toscana e all'ARPA Toscana. Sarà cura della Regione Toscana comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)